

## 4 chiacchiere con la Bilancia

di Cristina Caretta

Persuadere un nativo Bilancia, donna o uomo, a rilasciare un'intervista astrologica non è per nulla facile. Nonostante la gentilezza e l'apparente disponibilità ad accogliere la mia richiesta, al momento di fissare un appuntamento da qualche parte, saltano fuori dubbi e incertezze.

- Mah, non so che cosa potrei dirti. E poi non so neanche quando ho tempo e dove potremmo vederci... - comincia lei

- Ma è poi vero che gli astri influiscono sulla nostra vita? - incalza lui con tono un filo polemico.
- Vedete - dico io - le indecisioni e le critiche sono tipiche del carattere dei nati Bilancia, che hanno la tendenza a mettere sempre tutto in discussione, specie ciò che viene loro proposto come verità assoluta. Meno male che l'astrologia non è così assoluta come molti vogliono farci credere e, soprattutto, è un'ottima palestra di studio del carattere umano in tutti i suoi aspetti. -

Per convincerli bisogna portare delle motivazioni sensate: nella Bilancia Saturno, pianeta della ragione, è in esaltazione. Dopo diverse telefonate e alcuni appuntamenti cancellati all'ultimo momento, c'incontriamo in una nota sala da tè del centro scelta dai miei amici. Arrivano inevitabilmente in ritardo (la puntualità per i Bilancia è un optional), e si accomodano con me. Entrambi eleganti, educati, un po' formali, sembrano titubanti ad iniziare questa conversazione.

- Allora, cosa possiamo fare per te, o dirti? L'unica cosa che so del mio segno, si legge da tutte le parti, è che è governato da Venere. Dovremmo perciò essere persone molto affettuose e con gran senso estetico, vero? - abbozza lei.
- Certo, la Venere della Bilancia assume il significato di bellezza, intesa in senso lato: i nativi vivono una sorta di tensione interna, che li spinge verso ciò che è bello e armonioso.
- Non c'è dubbio - interviene lei - io non sopporto la volgarità, nelle parole, nei modi di essere, nel look... Mi dà quasi fastidio fisico stare vicino a qualcuno che reputo maleducato o in qualche modo brutto. E intendo anche brutto dentro, non solo di aspetto. L'arte, la massima espressione della bellezza no?, in tutte le sue forme invece mi affascina: vedere una bella mostra di pittura mi tira su il morale.
- Io non riesco a star vicino a persone arroganti o aggressive. Mi disturbano. - dice lui
- Che fai quando ti trovi ad avere a che fare con tali persone?
- Non rispondo e non le ascolto; se però capisco che c'è uno spiraglio di dialogo, controbatto con motivazioni sensate. Parlare con calma e senza dare l'impressione di volerlo convincere della tua idea, smonta qualunque aggressore. Aggiungo che, anche se non tollero l'aggressività e sono un tipo fondamentalmente pacifico, guai a cercare di comandarmi! Divento molto rigido con chi ci prova, e certo non ubbidisco.
- Concordo pienamente con te - dice lei
- Certo, il segno rappresenta proprio la contestazione e la messa in discussione di qualunque regola o "verità".

- Ci sono sempre due facce su ogni medaglia, no? E poi, tanto più si cerca di impormi di fare qualcosa o pensare in un certo modo, qualcosa, tanto più si risveglia il mio senso critico. - dice lei convinta
- Ma la Bilancia non è anche il segno del matrimonio? Non dovrebbe andar d'accordo con tutti? - Interviene lui.
- Bé, se è il segno del matrimonio, perché non riesco a trovare un compagno fisso e ho già un divorzio alle spalle? - osserva lei
- Anche io non ho una vita amorosa molto stabile... Anche se ora credo di aver trovato la persona che fa per me e di essere arrivato al dunque... mah! Vedremo...- è ancora lui a parlare.
- Come suggerite giustamente, la Bilancia simboleggia l'incontro con l'altro, la ricerca di una controparte con cui dialogare e soprattutto confrontarsi. Non potete fare a meno di parlare di voi senza citare altre persone, a partire dal partner. Questo non vuole per niente dire che dobbiate per forza andar d'accordo con chiunque.
- Ma allora perché tante donne Bilancia sono sole e non riescono a trovare un compagno? - chiede lei e, dopo averci riflettuto, continua - certo, noi Bilancia siamo degli idealisti, non è vero?, e non ci accontentiamo mai. Vogliamo l'Uomo (o la Donna per gli uomini) Ideale, il Perfetto. Ecco perché spesso i nostri rapporti sono instabili, cambiamo spesso partner!
- E poi io ci metterei anche un certo rigore selettivo dato dallo spiccato spirito critico del segno, smanioso di giudicare sempre tutto e tutti, e che rende ancor più esigenti - è lui a parlare
- La risposta ve la siete data voi, come mi aspettavo la Bilancia sa astrarsi da se e fare autocritica. Aggiungo solo che la scelta del partner riguarda anche soci in affari e amici. Inoltre il segno propone sempre mille dubbi e incertezze che bloccano le decisioni.
- Che c'è di male ad avere dei dubbi? Per me sono il sale della vita... - dice lei - e poi, in ogni modo scelte ne ho operate diverse nella mia vita. E sono state molto nette. Indietro non sono mai tornata.
- Anche per me è così, - interviene lui - specie se si tratta di lavoro. Valuto a lungo pro e contro e poi, quando decido, divento irremovibile. Se si tratta di scegliere tra una situazione ambigua e ingiusta e una limpida, non ci penso un attimo. Ho un senso etico che mi impedisce di seguire strade fuori della legalità.
- Hai toccato un altri punti forti del segno: l'onestà, l'incapacità di mentire e il senso della giustizia. Non a caso moltissimi avvocati e giudici sono della Bilancia. La Bilancia inoltre è molto legalitaria e, con le persone con cui va d'accordo, stringe patti, stipula contratti.
- Il matrimonio è un contratto no? - interviene lui, e continua - ho sempre sentito la necessità di lavorare in gruppo: così ognuno mette le sue specifiche conoscenze per ottenere un risultato.
- Bé, io ho messo su una piccola società con un'amica: lei si occupa di amministrazione, io di relazioni coi clienti. Lavorare da sola mi annoiava - dice lei
- Attraverso le relazioni con gli altri voi trovate il vostro equilibrio, interno ed esterno.
- Hai ragione. Posso chiederti ancora una cosa? Secondo te, dove sta la dolcezza del segno? - domanda lei, dubbiosa.

- Molti testi ne parlano ma, alla luce dell'esperienza, la Bilancia non è così zuccherina come vogliono farci credere. Per esempio in amore uomini e donne Bilancia non sono né teneri né coccoloni.
- Difficile che mi lasci andare a troppe manifestazioni esteriori. Amare per me significa anzitutto ascoltare il partner, comprendere le sue motivazioni, la sua personalità, e poi voglio essere rispettata così come io rispetto lui. Altrimenti mi raffreddo.
- Sono d'accordo: anche io cerco con la mia partner prima di tutto dialogo, interessi e idee in comune. Mi vengono in mente le affinità elettive di Goethe per intenderci.
- Eppure qualcuno mi ha accusato di freddezza... Certo, confesso una certa incapacità a lasciarmi andare e a provare emozioni forti, me di essere fredda non mi piace sentirmelo dire...
- Forse pudore? Reticenza? I nati in Bilancia spesso si imbrigliano in una rete di formalità così fitta che poi, al momento buono, quando si innamorano, non riescono a sciogliere –
- Così sembriamo rigidi come dei baccalà, quando facciamo una dichiarazione d'amore! - dice lui ridendo. Ormai la conversazione ha preso un tono molto amichevole.
- Troppo rigore forse. Eppure il mio cuore pulsa, dentro di me sento forti emozioni. – aggiunge lei.
- Certo, chi vi ama deve penetrare strati di imbottitura, o pelle dura, per far uscire il vostro nucleo amoroso. Venere è lì... e voi dovete essere disponibili a farvi 'spellare'.
- Non c'è dubbio! Ma solo da chi lo merita – sorride lei

Ora i miei interlocutori sono molto rilassati e ci scambiamo qualche altra osservazione fino al momento di salutarci.

- Sai che è stato più interessante di quello che mi aspettavo? – dice lui visibilmente soddisfatto.
- Credo che dovrò leggermi qualche serio libro di astrologia - .